

Il Covid 19 ha colpito anche i nostri progetti

Casa anziani Bhandara INDIA

Il governo Indiano ha ordinato una quarantena che ha parzialmente isolato la casa. Tutti stanno bene. Ci si è ben organizzati sia per le attività interne sia per la fornitura di generi alimentari. I dipendenti della casa continuano regolarmente il loro lavoro e non si sono registrati contagi. Per prudenza si evita di formare grossi gruppi sia per la preghiera sia durante i pasti. La vita prosegue quasi con un ritmo normale e chi è in grado aiuta nelle varie mansioni quotidiane. Particolare attenzione è dedicata all'orto che risulta essere essenziale per garantire una sufficiente quantità di verdure.

Centro scolastico NMCS LEH LADAKH INDIA

Anche nelle regioni del Ladakh e Kargil sono stati registrati alcuni casi di Covid 19 ed il governo ha ordinato una quarantena a partire da metà marzo. Tutti i ragazzi hanno dovuto ritornare ai loro villaggi o sono stati ospitati presso parenti a Leh. Dove è possibile gli insegnanti cercano di tenere il contatto con gli allievi tramite lezioni online. Gli studenti che provengono dalla Nubra, Jangchang e villaggi remoti non hanno questa possibilità. Non è ancora chiaro quando si potranno riprendere le lezioni. Alcune scuole islamiche hanno rimandato l'inizio dei corsi a novembre. La nostra scuola deve seguire le direttive emanate dal dipartimento dell'educazione di Leh. Alla scuola sono rimasti alcuni impiegati che fungono da custodi. Per il momento non sono stati varati aiuti per i dipendenti rimasti senza salario. Siamo in attesa di chiare informazioni per poter intervenire.

Centro scolastico MAITREYA Nepal

Anche in Nepal è stato introdotto il "lockdown" a partire dal 26 marzo con la conseguente impossibilità per gli insegnanti di raggiungere la scuola. Anche i lavori per la costruzione dei muri di cinta, delle 4 nuove aule e del pozzo dell'acqua, che permetterà di garantire al meglio il fabbisogno giornaliero, sono stati sospesi. Le forniture di generi alimentari e acqua tramite autobotti sono regolari. Per i più piccoli si riesce ad organizzare varie attività. Non ci sono stati segnalati dei contagi. Tutte le attività sono ferme e per la gente comune è difficile sopravvivere. Siamo in stretto contatto con i rappresentanti locali e nel limite del possibile si sta intervenendo con un supporto finanziario. Le ultime notizie segnalano che dovrebbe esserci un allentamento del confinamento. Speriamo che si possa presto tornare alla normalità.